

Gli ausili per la prevenzione delle lesioni da pressione in posizione sdraiata

Chiara Manfredi

Prevenzione

Utilizzo di superfici antidecubito per ridurre la pressione di contatto e migliorare la distribuzione dei punti d'appoggio.

Cambio posturale per limitare nel tempo la durata del contatto delle zone maggiormente a rischio.

Superfici antidecubito devono sempre essere associate a un programma di posizionamento personalizzato.

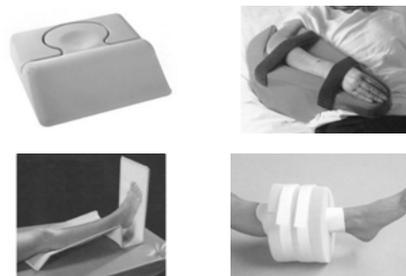
Posizionamento

Un programma di posizionamento prevede una variazione tra le seguenti posture:

- Supino
- Prono
- Sul fianco
- Semi seduto

Si possono usare cuscini e gommapiuma per mantenere la posizione e per prevenire i contatti diretti tra le prominenze ossee.

Ausili per il posizionamento



Ausili per il posizionamento



Ausili antidecubito

Letti, materassi, sovrामaterassi che riducono o scaricano la pressione della persona che vi è posta sopra.

- Letto: dispositivo che sostituisce il letto di degenza
- Materasso: superficie di supporto che può essere posizionata sul telaio di un letto
- Sovramaterasso: superficie di supporto che può essere posizionata su un materasso standard

Caratteristiche principali: ridurre la pressione, le forze di attrito e di scivolamento, la macerazione.

Ausili antidecubito

Classificazione:

- Superfici ad acqua
- Superfici in gel
- Superfici in schiuma
- Superfici in fibra cava
- Superfici ad aria

Superfici ad acqua

Poco utilizzate per il peso elevato e la difficile gestione.

Definiti dagli stessi pazienti poco confortevoli per la tendenza dell'acqua a mantenere la temperatura ambiente.

Lieve riduzione della pressione e delle forze di attrito e di taglio.

Nessun controllo della macerazione.

Pazienti a basso rischio.



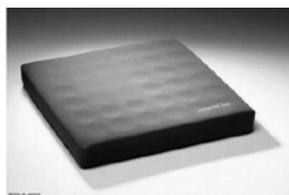
Superfici in gel

Poco utilizzate come materassi e sovrामaterassi, preferiti come cuscini.

Sono molto pesanti e di difficile gestione.

Riducono lievemente la pressione, le forze di attrito e di taglio, non hanno controllo sulla macerazione.

Pazienti a basso rischio.



Superfici in schiuma

Sono superfici costituite da schiume di poliuretano espanso, formate da più strati, quello inferiore garantisce il supporto, l'intermedio la riduzione della pressione e il superiore il confort.

I modelli in schiuma viscoelastica hanno una maggiore capacità automodellante e migliore distribuzione delle pressioni.

Riducono in maniera diversa la pressione in base alla loro altezza.

Pazienti a basso e medio rischio.

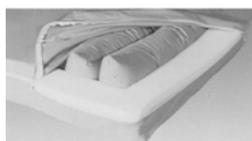


Superfici fibra cava

Superfici costituite da una imbottitura in fibra cava siliconata, suddivisa in cilindri, che possono essere alloggiati in una base di uretano.

Riducono lievemente la pressione, buona riduzione delle forze di taglio e di attrito per effetto di scivolamento delle fibre, non hanno effetto sulla macerazione.

Pazienti a basso e medio rischio.



Superfici ad aria statiche

Sono formate da celle in pvc, neoprene, poliuretano, comunicanti tra loro, che devono essere gonfiate di aria in maniera adeguata.

Le celle possono essere diverse per forma, numero e altezza. Tanto maggiore è l'altezza tanto maggiore è la riduzione della pressione.

Buona riduzione della pressione e delle forze di taglio e di attrito, non controllo della macerazione.

Pazienti a basso e medio rischio.

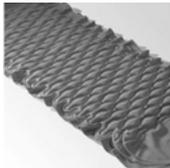


Superfici ad aria dinamica

Superfici a pressione alternata : composte da elementi di varie forme che si gonfiano e sgonfiano alternativamente, alimentate da un compressore. Può essere regolata la modalità e il tempo del gonfiaggio in modo da ottenere una buona riduzione della pressione.

Riducono lievemente le forze di attrito e di taglio, non hanno effetto sulla macerazione.

Pazienti a basso e medio rischio.




Superfici ad aria dinamica

Superfici a cessione d'aria : i materassi annullano la pressione, i sovrामaterassi riducono la pressione.

Sono ricoperti da un tessuto che permette il passaggio dell'aria, ma è impermeabile ai liquidi e di materiale scorrevole che riduce le forze di taglio e di attrito.

Pazienti a medio e alto rischio.



Superfici ad aria dinamica

Letti a cessione d'aria : sono costituiti da una struttura metallica che si può articolare e ruotare elettricamente in più posizioni, nella quale sono contenuti dei cuscini che permettono di mantenere il paziente immerso nell'aria. Sono collegati a un sistema computerizzato capace di regolare la pressione in base al peso e all'altezza del paziente.

Annullano la pressione, controllano la macerazione, le forze di taglio e di attrito. Devono essere utilizzati da operatori addestrati.

Pazienti ad alto rischio.




Superfici ad aria dinamica

Letto fluidizzato : vasca contenente microsferi di ceramica siliconizzata mosse da un soffio di aria calda, ricoperte da un telo ampio, che permette il passaggio dell'aria, ma non delle microsferi.

Permette annullamento della pressione, controllo delle forze di attrito e di taglio e della macerazione.

E' molto pesante, ingombrante, necessita di costante manutenzione e di personale addestrato.

Pazienti ad alto rischio.



